

Ferrovieri ex genio ... omissioni nella previdenza?

Palleggiamento di responsabilità tra il Ministero della Difesa e le strutture periferiche dell'INPS. Intanto negli estratti contributivi dei Ferrovieri provenienti dal Reggimento Genio Ferrovieri, non si ha riscontro dei contributi previdenziali.

Oggettivo pericolo di prescrizione del diritto! Da sciogliere anche il nodo della buonuscita/tfr!

... **“per l'accredito dei contributi previdenziali”** dovrà quindi rivolgersi al competente Ministero della Difesa, **così risponde l'INPS**, per il tramite delle Direzioni provinciali, ai numerosi e disorientati Ferrovieri che, dopo aver prestato quattro anni di servizio nel Reggimento Genio ferrovieri, non trovano traccia o ne trovano solo parziale, dei loro contributi previdenziali negli estratti contributivi rilasciati dai competenti Uffici dell'INPS stesso.

Ovviamente il Ministero della Difesa con altrettanto agnosticismo, rimanda alle **“Ferrovie dello Stato” il compito ... di provvedere a quanto di competenza”**.

Il mistero conseguentemente si infittisce con il risultato che i Ferrovieri, che intanto restano senza contribuzione, rischiano **“di perdere in valore i loro contributi previdenziali”** definitivamente, considerato i **“termini prescrizionali di tale diritto”** introdotti dalla legge 335/95”.

Una problematica pertanto molto seria sulla quale la Segreteria Nazionale FAST FerroVie vuole fare estrema chiarezza considerati gli interessi previdenziali molto forti che vengono messi in discussione per migliaia di Ferrovieri provenienti dal Reggimento Genio Ferrovieri.

Un identico mistero è costituito poi dalla **mancata comparizione della quantificazione della buonuscita/tfr**, sui specifici prospetti, maturata dai Ferrovieri, per il servizio reso nel Reggimento Genio ferrovieri, atteso che le somme loro liquidate alla fine del servizio di ferma volontaria erano a titolo di **“premio di congedamento”**.

I dinieghi e i palleggiamenti di responsabilità intercorsi, tra l'INPS e il Ministero della Difesa, in riscontro alle istanze avanzate dai Ferrovieri, per la regolarizzare delle loro posizioni previdenziali, hanno creato confusione tra i lavoratori, facendo aumentare i timori anche **sul riconoscimento degli aumenti di valutazione** del servizio reso, giusta applicazione dell'art. 17 della legge 5 maggio 1976, n° 187, sia ai fini previdenziali che della buonuscita, **per il personale in servizio e per quello già in quiescenza**.

La **Segreteria Nazionale FAST FerroVie**, considerata la difformità di posizioni e d'interpretazione delle norme di legge che, nel tempo sono emerse anche **dalle circolari diramate da parte di Uffici periferici dell'INPS** e sollecitata da numerosi Ferrovieri interessati, ha aperto pertanto una vertenza, scrivendo al Ministero della difesa, alla Direzione Generale dell'INPS ed al Gruppo F.S., per far chiarire in via definitiva quanto di seguito riportato:


- ▶ se per il periodo di lavoro prestato, dai Genieri, antecedentemente all'entrata in vigore della richiamata legge 176/76 siano stati conteggiati sulle posizioni previdenziali/assicurative del personale ancora in servizio o in quiescenza, gli aumenti di valutazione ai fini previdenziali e quanto altro previsto dalle specifiche norme di legge;
- ▶ come ed in quali termini si intende regolarizzare le singole posizioni assicurative degli ex genieri, provvedendo anche alla redazione della cosiddetta “**scheda operativa**”, con l'indicazione analitica dei servizi resi e dei parametri degli aumenti di valutazione applicati;
- ▶ se sono stati stati computati ai fini della indennità di buonuscita, conseguentemente in quote di accantonamento TFR, gli anni di servizio resi al servizio del Reggimento Genio Ferrovieri, considerato che le somme percepite dagli ex Genieri all'atto della collocazione in congedo illimitato hanno natura “**di premio di congedamento**” e pertanto non è **assimilabile certamente all'istituto della buonuscita, né tanto meno del tfr**;
- ▶ come si intende procedere per regolarizzare i trattamenti previdenziali dei Ferrovieri posti in quiescenza che hanno prestato servizio al servizio del Reggimento Genio Ferrovieri ed ai quali non sono state applicate eventualmente le maggiorazioni previste, né tanto meno sono state liquidate le quote di buonuscita/tfr nei termini sopra indicati;
- ▶ in quali termini conseguentemente si dovranno/potranno sottoporre a verifica le posizioni dei Ferrovieri, provenienti dal genio, che eventualmente siano transitati presso altre amministrazioni dello Stato.

In attesa dei riscontri da parte delle autorità coinvolte, adesso è però quanto mai necessario, **per la risoluzione delle problematiche sollevate dalla Segreteria Nazionale FAST FerroVie**, l'impegno ed il coinvolgimento di tutti i ferrovieri interessati **che devono provvedere a verificare, la loro condizione previdenziale assicurativa presso la sede dell'istituto previdenziale di riferimento ed l'entità della buonuscita/TFR accantonata presso la Società del Gruppo F.S. di appartenenza.**

Tutti i Ferrovieri ex Genio possono pertanto rivolgersi alle Segreterie Territoriali FAST FerroVie che cureranno la presentazione degli atti, nei termini previsti dal codice civile, idonei a far rideterminare i termini prescrizionali, che dovranno essere posti dall'INPS, che rimane titolare del diritto di credito, per il computo, ai fini pensionistici, del servizio svolto da “militare volontario” con il servizio F.S. per il tramite dell'istituto della riunificazione e per verificare presso le Società del Gruppo F.S. I termini della quantificazione della buonuscita/tfr.

Roma 20 febbraio 2009

La Segreteria Nazionale FAST FerroVie



FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – Ferro-Vie
Via Albona n°1 – 00177 – ROMA
Tel. 06 64829000 – 47307666 Fax. 06 47307556
Tel. FS 970 67666 Fax. FS 970 67556 E-Mail sn@fastferrovie.it

